(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1123 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a *"Piani di contenimento della presenza di nutrie in Piemonte"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1123, presentata dal Consigliere Graglia, che ha la parola per l'illustrazione.

La parola al Consigliere Graglia per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Parliamo del problema delle nutrie, rispetto alle quali ho già avuto occasione di parlare con l'Assessore.

E' un problema che deve essere affrontato, poiché le nutrie stanno creando dei danni non indifferenti alle coltivazioni in diverse province regionali, ai quali si aggiungono dei rischi sanitari ed idraulici importanti.

Poiché servono dei piani di abbattimento provinciali, ma in questo caso, invece, l'ISPRA esige un unico piano regionale, la preoccupazione è che si venga a creare un vuoto normativo che impedirebbe la soluzione di tale problema.

So che alcune Province hanno già pronto il loro piano di abbattimento e sono pronte a comunicarlo all'ISPRA.

La domanda è come si intenta evitare questo blocco normativo, perché si tratta di un problema che deve essere affrontato in questo momento e non nei prossimi mesi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, Assessore a caccia e pesca

Grazie, Presidente.

Consigliere Graglia, la risposta è lunga ed articolata: gliela sintetizzo e poi, naturalmente, gliela consegno.

Le nutrie erano inserite tra le specie cacciabili, quindi all'interno della legge 157. Poi, nel 2014, sono state escluse e considerate alla stregua dei ratti.

Le salto tutti i passaggi intermedi.

Il 16 giugno 2016 (qualche giorno fa), l'ISPRA, a seguito di una richiesta del Ministro dell'Ambiente, ha comunicato, con provvedimento, che sta predisponendo un piano a livello nazionale, al quale dobbiamo affiancare i nostri piani. Ci deve essere, cioè, un piano nazionale, dopodiché la Regione, sentite la Città metropolitana e le Province, raccoglie i piani provinciali e li invia, in attesa (ci hanno detto a breve) che il piano nazionale sia pronto.

Noi, non per eccessivo tempismo, ma per una casualità, il 21 giugno avevamo già convocato una riunione tra il settore regionale e le Province che hanno la delega in questa materia, pertanto il 21 è già stato analizzato il documento.

Le Province stanno predisponendo i loro piani, che dovranno confluire, tramite la Regione, in questo piano nazionale...

GRAGLIA Franco (*fuori microfono*)

Quali sono i tempi?

FERRERO Giorgio, *Assessore a caccia e pesca*

Quando il piano nazionale sarà pronto. Dicono a breve, ma io non ho tempistiche su questo.

OMISSIS

*(Alle ore 15.41 Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.43)